

Premettendo che

La Società **ECOSOLE srl** è una **ESCo (Energy Service Company) Certificata UNI CEI 11352:2014**, che guida i suoi clienti, da oltre dieci anni, nella riqualificazione energetica delle loro strutture, supportandoli anche nelle procedure affinché possano beneficiare degli incentivi loro dedicati.

La Società **ECOSOLE srl** opera previa sottoscrizione di apposito Contratto di Prestazione Energetica, **E.P.C.** (Energy Performance Contract).

Dunque, anche nel caso di interventi di **RIQUALIFICAZIONE ed INCREMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA**, la Società **ECOSOLE srl**, può occuparsi di tutto il processo, affiancando il cliente in ogni fase operativa.

PER PRATICHE AVVIATE DAL
01.01.2025

si può avere il beneficio cumulativo con

TRANSIZIONE 5.0 + CONTO TERMICO 3.0 (2025)

il Conto Termico 2.0 (2024) verrà sostituito dal Conto Termico 3.0 (2025)

Target:

tutte le PMI in genere (**in particolare le attività riconducibili all'Hospitality** come: gli HOTEL, AFFITTACAMERE, ALBERGHI, AGRITURISMO, ecc..) che possono beneficiare di questo programma, puntando su investimenti che garantiscono un miglioramento della gestione grazie ai dispositivi digitali (**Transizione Digitale**) ed una riduzione dei consumi energetici (**Transizione Energetica**) di almeno il 3%, con incentivi aumentati per risparmi superiori

Interventi ammissibili:

Per la **RIQUALIFICAZIONE ed INCREMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA** degli edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti, dotati di impianto di climatizzazione

Incentivi

LA TRANSIZIONE 5.0 (fondi PNNR del GSE) garantisce un **Credito di imposta del 45%**

con l'obiettivo di supportare, tramite un'agevolazione sotto forma di credito d'imposta, le aziende italiane che investono in digitalizzazione, transizione green e formazione del personale, così da favorire il passaggio dei processi produttivi a un modello energetico efficiente, sostenibile e basato su fonti rinnovabili. «Il provvedimento si pone l'obiettivo di dare un impulso significativo agli investimenti delle imprese italiane, rendendole più competitive rispetto ai nuovi scenari globali».

Quella dell'innovazione è una strada ineludibile per vincere la sfida dei mercati nazionali e internazionali, basata su scala di investimento e risparmio energetico raggiungibile

Quadro Normativo

L'articolo 38 del Decreto Legge n.19 del 02-03-24 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante "*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*", ha istituito il nuovo **Piano Transizione 5.0**, introducendo un **credito d'imposta** per le imprese che effettuano nuovi investimenti, a decorrere **dal 1° gennaio 2024 e fino al 31 dicembre 2025**, nell'ambito di **progetti di innovazione** che comportano :

una riduzione dei consumi energetici della struttura produttiva non inferiore al 3%,

oppure, in alternativa,

una riduzione dei consumi energetici dei processi interessati dall'investimento non inferiore al 5%.

Per garantire l'ammissibilità del progetto, è necessario rispettare le seguenti date:

- **Inizio dei progetti:** a partire dal 1° gennaio 2024;
- **Ordini e acconti:** entro il 31 dicembre 2024 (≥ 50%)
- **Completamento dei progetti:** entro il 31 dicembre 2025
- **Comunicazione di completamento:** entro il 28 febbraio 2026

La normativa di riferimento è la stessa di INDUSTRIA 4.0 . **Tutti i beni che rispettano i requisiti di I.4.0 sono infatti ammissibili anche per la Transizione 5.0.** Sono però potenziati i fondi per gli interventi mirati al risparmio energetico.

Con il Decreto Interministeriale del 24.07.24 sono individuate le **modalità attuative** della disciplina del nuovo credito d'imposta, con particolare riferimento all'ambito soggettivo e oggettivo, nonché alla misura del beneficio, alle disposizioni concernenti la procedura di accesso all'agevolazione, alla relativa fruizione e ai connessi oneri documentali.

Con il Decreto Direttoriale del 06.08.24 è stata disposta l'apertura **dalle ore 12:00 del giorno 7 agosto 2024** della Piattaforma Informatica «Transizione 5.0», accessibile dal sito del GSE, per la presentazione delle **comunicazioni preventive** dirette alla prenotazione del credito d'imposta "Transizione 5.0" e delle **comunicazioni di conferma relative all'effettuazione degli ordini accettati dal venditore** con pagamento a titolo di acconto in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

Con il Decreto Direttoriale del 11.09.24 è stata disposta l'apertura **dalle ore 12:00 del giorno 12 settembre 2024** della piattaforma informatica sul sito del Gestore dei Servizi energetici (GSE) per la presentazione delle **comunicazioni di completamento dei progetti di innovazione**.

Tali comunicazioni dovranno essere presentate esclusivamente tramite il sistema telematico per la gestione della misura disponibile nell'apposita sezione "Transizione 5.0" del GSE accessibile tramite SPID, utilizzando i modelli e le istruzioni di compilazione ivi resi disponibili.

Il 16 agosto 2024 è stata Pubblicata sul sito internet del Ministero delle Imprese e del Made in Italy la Circolare Operativa "Transizione 5.0", il cui scopo è fornire chiarimenti tecnici in relazione a specifici profili, utili ai fini della corretta applicazione della nuova disciplina agevolativa."

Come funziona

La Misura consiste in **un'agevolazione sotto forma di credito d'imposta proporzionale alla spesa sostenuta per nuovi investimenti** in strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, effettuati nel biennio 2024-2025.

Il credito di imposta è riconosciuto a condizione che si realizzi una **riduzione dei consumi energetici** di almeno il 3% per la struttura produttiva o, in alternativa, di almeno il 5% del processo interessato dall'investimento.

In particolare, la riduzione dei consumi energetici deve conseguire da investimenti in **beni materiali e immateriali** funzionali alla transizione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "*Industria 4.0*"

Si specifica che ai fini della applicazione della misura Piano Transizione 5.0 rientrano tra i beni di cui all'allegato B alla legge 11 dicembre 2016, n. 232, anche:

- i software, i sistemi, le piattaforme o le applicazioni per l'intelligenza degli impianti che garantiscono il monitoraggio continuo e la visualizzazione dei consumi energetici e dell'energia autoprodotta e autoconsumata, o introducono meccanismi di efficienza energetica, attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati anche provenienti dalla sensoristica IoT di campo (Energy Dashboarding);
- i software relativi alla gestione di impresa se acquistati unitamente ai software, ai sistemi o alle piattaforme di cui alla lettera a).

Nell'ambito dei progetti di innovazione sono inoltre agevolabili:

- i beni materiali nuovi strumentali all'esercizio d'impresa finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo, a eccezione delle biomasse, compresi gli impianti per lo stoccaggio dell'energia prodotta;
- spese per la formazione del personale nell'ambito di competenze utili alla transizione dei processi produttivi (nel limite del 10% degli investimenti effettuati nei beni strumentali e nel limite massimo di 300 mila euro).

Possono beneficiare del contributo tutte le imprese residenti e le stabili organizzazioni con sede in Italia, a prescindere dalla forma giuridica, dal settore economico, dalla dimensione e dal regime fiscale adottato per la determinazione del reddito d'impresa.

Quote d'investimento fino a 2,5 milioni di euro

<i>% riduzione consumi energetici</i>	<i>% credito d'imposta</i>
Struttura produttiva: 3-6% Processo: 5-10%	35%
Struttura produttiva: 6-10% Processo: 10-15%	40%
Struttura produttiva: oltre 10% Processo: oltre 15%	45%

Il credito d'imposta è utilizzabile, esclusivamente in compensazione ai sensi dell'art.17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, decorsi 10 giorni dalla comunicazione delle imprese beneficiarie all'Agenzia delle entrate da parte del GSE.

Il credito d'imposta è utilizzabile in una o più quote **entro la data del 31 dicembre 2025**, presentando il modello F24 unicamente tramite i servizi telematici offerti dall'Agenzia delle Entrate, pena il rifiuto dell'operazione di versamento.

L'ammontare del credito d'imposta non utilizzato al 31 dicembre 2025 è utilizzabile in cinque quote annuali di pari importo.

L'ammontare del credito d'imposta utilizzato in compensazione non deve eccedere l'importo del credito d'imposta maturato comunicato all'impresa da parte del GSE, pena lo scarto dell'operazione di versamento.

Procedura per l'accesso all'agevolazione

La procedura per l'accesso all'agevolazione è subordinata alla presentazione di una certificazione «**Ex ante**», attestante la **riduzione dei consumi energetici** conseguibile mediante gli investimenti progettati, ed una «**Ex post**», comprovante **l'effettiva realizzazione degli investimenti** in conformità alla certificazione ex ante.

Soggetti abilitati al rilascio delle certificazioni

Ai sensi dell'art 15, comma 6 del decreto i soggetti abilitati al rilascio delle certificazioni sono:

- **gli Esperti in Gestione dell'Energia (EGE)**, certificati da organismo accreditato secondo la norma UNI CEI 11339;
- **le Energy Service Company (ESCO)**, certificate da organismo accreditato secondo la norma UNI CEI 11352;

Fasi della procedura

1. Per la **prenotazione del credito d'Imposta** le imprese inviano una **Comunicazione Preventiva**, corredata dalla **Certificazione "ex-ante"**, tramite la Piattaforma Informatica «Transizione 5.0» accessibile tramite SPID sul portale GSE . Le comunicazioni preventive inviate saranno valutate e gestite dal GSE secondo l'ordine cronologico di invio, verificando esclusivamente il corretto caricamento sulla Piattaforma informatica dei dati e la completezza dei documenti e delle informazioni rese e il rispetto del **limite massimo dei costi ammissibili per singola impresa Beneficiaria per anno (50 mln €)**.
2. Entro 30 giorni dalla conferma del credito prenotato (ricevuta di conferma) l'impresa trasmette una **Comunicazione relativa all'effettuazione degli ordini** accettati dal venditore con pagamento a titolo di acconto, *in misura almeno pari* al 20% del costo totale degli investimenti in beni strumentali 4.0 (inclusi i costi accessori) e al 20% del costo totale degli impianti di autoproduzione.
3. A seguito del completamento del progetto di innovazione l'impresa trasmette una **Comunicazione di completamento**, corredata dalla **Certificazione "ex-post"** , contenente le informazioni necessarie ad individuare il progetto di innovazione completato.
4. L'accesso al beneficio è subordinato alla presentazione di specifiche certificazioni rilasciate da un valutatore indipendente (ESCO) ed è contemplata la possibilità di includere nel credito d'imposta anche le **spese sostenute a titolo di certificazione**, fino al limite massimo di 10.000 euro.



CONTO TERMICO 3.0 (2025)
(con fondi del GSE)
(DAL 01.01.2025)

il decreto rivede gli interventi incentivabili per la **Riqualficazione e per l'Incremento dell'Efficienza Energetica** degli edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti, dotati di impianto di climatizzazione (**in grassetto le novità rispetto al precedente**):

- isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato;
- sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato;
- **installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da Est-sud-est a Ovest, fissi o mobili, non trasportabili;**
- trasformazione degli edifici esistenti in “edifici a energia quasi zero”;
- sostituzione di sistemi per l'illuminazione d'interni e delle pertinenze esterne degli edifici esistenti con sistemi efficienti di illuminazione;
- installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation) degli impianti termici ed elettrici degli edifici, ivi compresa l'installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore;
- **installazione di elementi infrastrutturali per la ricarica privata di veicoli elettrici**, anche aperta al pubblico, presso l'edificio e le relative pertinenze, ovvero i parcheggi adiacenti, a condizione che l'intervento sia realizzato congiuntamente alla sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore elettriche;
- **installazione di impianti solari fotovoltaici e relativi sistemi di accumulo**, presso l'edificio o nelle relative pertinenze, **a condizione che l'intervento sia realizzato congiuntamente alla sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore elettriche**. Per accedere al contributo l'impianto deve essere realizzato in assetto di **autoconsumo**, vale a dire in regime di cessione parziale e deve avere una potenza di almeno 2 KW e comunque connessa alle dimensioni della pompa di calore. I moduli degli impianti fotovoltaici devono garantire un rendimento minimo pari almeno al 90% dopo i primi 10 anni di vita, e gli inverter un rendimento europeo pari ad almeno il 97%. L'incentivo è calcolato nel limite del **30% del costo**, entro un tetto massimo di 1.500 €/kW per l'impianto fotovoltaico e 1.000 €/kWh per l'installazione del sistema di accumulo.

Più nel dettaglio si riporta quanto segue

Sono incentivabili i seguenti **interventi** di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e di sistemi ad alta efficienza in edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti, dotati di impianto di climatizzazione:

- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale, anche combinati per la produzione di acqua calda sanitaria, dotati di **pompe di calore**, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica, unitamente all'installazione di sistemi per la contabilizzazione del calore nel caso di impianti con potenza termica utile superiore a 200 kW;
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con **sistemi ibridi a pompa di calore**, unitamente all'installazione di sistemi per la contabilizzazione del calore nel caso di impianti con potenza termica utile superiore a 200 kW;
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti o di riscaldamento delle serre e dei fabbricati rurali esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di **generatore di calore alimentato da biomassa**, compresi i sistemi ibridi a pompa di calore, unitamente all'installazione di sistemi per la contabilizzazione del calore nel caso di impianti con potenza termica utile superiore a 200 kW;
- installazione di **impianti solari termici** per la produzione di acqua calda sanitaria e/o ad integrazione dell'impianto di climatizzazione invernale, anche abbinati a sistemi di solar cooling, per la produzione di energia termica per processi produttivi o immissione in reti di teleriscaldamento e teleraffreddamento;
- sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore;
- interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con l'allaccio a **sistemi di teleriscaldamento alimentati da fonti rinnovabili**, anche se contestualmente funzionali alla climatizzazione estiva;
- sostituzione o sostituzione funzionale di impianti di climatizzazione invernale esistenti con **impianti di climatizzazione invernale utilizzando unità di microgenerazione alimentati da fonti rinnovabili**.

Sono **incentivati solo gli impianti** con potenza termica inferiore a 2MW e nel caso del solare termico quelli con superficie inferiore a 2.500 m². **I moduli degli impianti fotovoltaici** devono garantire un rendimento minimo pari almeno al 90% dopo i primi 10 anni di vita, e gli inverter un rendimento europeo pari ad almeno il 97%.

ricalcolo degli incentivi

Il calcolo dei costi massimi ammissibili e degli incentivi previsti nel **nuovo conto termico** è stato basato sui costi di mercato emersi dalle richieste di incentivo presentate negli ultimi 2 anni. Questi sono stati allineati ai costi massimi ammissibili stabiliti dall'allegato I del D.M. 6 agosto 2020 e dal successivo D.M. 14 febbraio 2022, riguardanti i requisiti tecnici per l'accesso alle detrazioni fiscali e la definizione dei costi massimi agevolabili.

Per gli interventi relativi alle **pompe di calore**, si prevede un adeguamento alla **Normativa Europea Ecodesign**, considerando il **coefficiente di prestazione stagionale**. Inoltre, per l'installazione di scaldacqua a pompa di calore, l'ammissibilità è subordinata all'appartenenza alla classe A di efficienza energetica del prodotto o superiore.

Nel caso dell'installazione degli **scaldacqua a pompa di calore**, invece, sono agevolati solo gli apparecchi almeno di Classe A, e l'incentivo è in cifra fissa di **400 euro**, per prodotti con capacità inferiore o uguale a 150 litri, e di **700 euro** per quelli con capacità superiore ai 150 litri. Si sale invece rispettivamente a 500 e **900 euro** se l'impianto è di classe superiore alla A.

Mentre, per gli interventi di **generatori di calore alimentati da biomassa**, l'accesso agli incentivi è subordinato alla trasmissione della certificazione ambientale rilasciata da un organismo accreditato (come una ESCo Certificata), con conseguimento:

- della classe di qualità 4 stelle o superiore, in caso di sostituzione di impianto preesistente alimentato a biomassa;
- della classe di qualità 5 stelle, di caso di sostituzione di impianto preesistente alimentato a carbone, a olio combustibile o a gasolio;
- della classe di qualità 5 stelle, per le sole aziende agricole e le imprese operanti nel settore forestale, nel caso di nuova installazione.

Sono previste ulteriori regole specifiche per gli interventi relativi all'installazione di elementi infrastrutturali per la **ricarica dei veicoli elettrici**, degli **impianti fotovoltaici** e dei **sistemi di accumulo**, nonché degli impianti di **climatizzazione invernale** con l'allaccio a **sistemi di teleriscaldamento** efficienti.

L'**incentivo sugli impianti fotovoltaici**, ad esempio, è calcolato nel limite del **30% del costo**, entro un tetto massimo di 1.500 €/kW per l'impianto fotovoltaico e 1.000 €/kWh per l'installazione del sistema di accumulo

fasi esecutive

1. Sottoscrizione dell'incarico alla Società **ECOSOLE S.r.l.** che procede ad effettuare una Scheda descrittiva del progetto. In questa fase, sarà fondamentale verificare che gli interventi proposti siano conformi agli standard e ai requisiti stabiliti dal Conto Termico.

2. presentazione al GSE dell'ipotesi di proposta Progettuale completa della Diagnosi Energetica preliminare **richiesto dai soggetti ammessi per il tramite di una ESCO**
3. avviamento dei lavori, una volta ottenuta l'approvazione da parte del GSE,

Devono essere emesse fatture parlanti e, allo stesso modo, anche i bonifici di acconto e saldo devono essere tali e provenire dal conto corrente intestato al soggetto responsabile. L'intervento deve essere concluso entro 90 giorni dall'ultimo pagamento, non riferito alle spese professionali. È necessario richiedere la dichiarazione di conformità dell'intervento, la compilazione del Libretto e l'accatastamento dell'impianto nel Catasto informatico regionale. I lavori devono terminare **entro il 31 Giugno 2025**

1. Dopo la conclusione l'intervento, si può procedere con la **presentazione della domanda per** il Conto Termico.
2. La richiesta di concessione deve essere svolta attraverso il **PortalTermico del GSE, entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'intervento**. Questa fase implica la compilazione di moduli specifici disponibili sul sito del GSE, dove occorrerà fornire dettagli sull'intervento programmato, inclusi i costi previsti e i dati relativi all'efficienza energetica raggiunta. La documentazione necessaria da presentare include : la domanda di partecipazione, la descrizione degli interventi, i preventivi dettagliati, le fatture ed i bonifici parlanti, la dichiarazione di conformità, i certificati degli interventi effettuati e la documentazione di fine lavori.
3. Svolto questo passaggio, il GSE invierà la **lettera di accettazione degli incentivi** e il destinatario dovrà accettare a sua volta la scheda di contratto con il GSE.
4. A questo punto seguirà Il processo di rimborso che prevede le seguenti tappe:
 - Verifica della documentazione: il GSE verifica la completezza e la correttezza della documentazione presentata.
 - Valutazione dei costi: viene effettuata una valutazione dei costi sostenuti per gli interventi, considerando anche l'efficienza energetica raggiunta.
 - Una volta completate le fasi di verifica e valutazione, il GSE procede con l'erogazione del rimborso direttamente sul conto indicato dal richiedente :

Il rimborso viene erogato in **un'unica soluzione** nel caso di un contributo minore o uguale a **5.000 €**, mentre, se superiore ai 5.000 €, **in due rate annuali**, in caso di potenze inferiori ai 35kw e **in 5 rate annuali** per potenze superiori ai 35kw.

L'incentivo sarà erogato entro un periodo di due mesi, a partire dalla data in cui il contratto viene attivato. Il pagamento della prima rata avverrà entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello del bimestre in cui cade la data di attivazione del contratto.

Tempistiche:

Per la **TRANSIZIONE 5.0**

Per accedere agli incentivi è necessario che i progetti vengano approvati e presentati **entro il 31 dicembre 2024** ed i lavori vengano terminati **entro il 31 dicembre 2025**, con documentazione conclusiva **entro febbraio 2026**

Per il **CONTO TERMICO 2.0 (2024)**

Per accedere agli incentivi è necessario che gli interventi da eseguire si definiscano **entro il 31 dicembre 2024**

Per il **CONTO TERMICO 3.0 (2025)**

Per le tempistiche da rispettare per accedere agli incentivi è necessario **attendere la pubblicazione del Decreto Attuativo, atteso entro la fine del 2024**

NOTARE BENE: A partire dal **21 ottobre 2024** è operativo un iter più rapido che facilita le azioni da parte dell'operatore e riduce le tempistiche di attivazione del contratto per il Conto Termico.

A comunicarlo è lo stesso GSE che, in vista della riforma del Conto Termico, ha avviato nel corso degli ultimi mesi importanti interventi di semplificazione per snellire le procedure di accesso al meccanismo incentivante del Conto Termico.

Già in fase di invio dell'istanza, l'operatore potrà accettare le clausole contrattuali del Conto Termico e, a seguito dell'esito della qualifica da parte del GSE, il contratto sarà contestualmente attivato e reso disponibile all'operatore nella sezione "Contratti Attivi" del menu principale del Portaltermico.

Non sarà più necessario, dunque, a valle dell'istruttoria, accettare via Portale informatico i termini contrattuali per il perfezionamento del Contratto.
